



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095 7410717

C.F. 00453970873

Provincia di Catania
SETTORE CONDONO EDILIZIO
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE n° 34 Reg. Gen. Ord.

DEL 11 APR. 2019

e n° 06 Urb.ca

ORDINANZA DI SGOMBERO ED IMMISSIONE IN POSSESSO

PROPRIETARI RESPONSABILI DELL'ABUSO

- [REDACTED], oggi
deceduto;
- [REDACTED],
residente a San Giovanni la Punta in [REDACTED].

UBICAZIONE OPERE ABUSIVE:

Via [REDACTED]

DATI CATASTALI OPERE ABUSIVE:

NCT – Foglio [REDACTED]

ASSUNTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

DIRETTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

Il Dirigente Servizio Repressione Abusivismo Edilizio

Visto il rapporto del Corpo di Polizia Municipale, trasmesso con nota n° [REDACTED], elevato a carico del sig. [REDACTED] nato a Catania il 02/11/1941 cod. fisc.: [REDACTED], residente a San Giovanni la Punta in via [REDACTED] (ex via [REDACTED]), con il quale sono state rilevate le seguenti opere edilizie abusive realizzate in via [REDACTED], consistenti: *"in una porzione di terreno antistante una vecchia costruzione a piano terra, anch'essa abusiva, era stata rimossa la copertura del preesistente fabbricato ed eseguita una struttura composta da quattro pilastri in blocchi di cemento v.c. ed una serie di archi in c.a. con soprastanti orditure principali e secondarie in legno, sprovviste di manto tegolato"*.

Considerato che le opere sono state realizzate in assenza del titolo abilitativo;

Vista la propria ordinanza n° [REDACTED], notificata in data 30/11/2005, con la quale veniva ingiunta la demolizione delle opere abusivamente realizzate e di ripristinare lo stato dei luoghi, con la comminatoria che in caso di inottemperanza si sarebbe proceduto all'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle opere abusivamente realizzate, nonché dell'area di sedime e di quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe e comunque in misura non superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita;

che a seguito di istanza presentata dal sig. [REDACTED], in atti al prot. gen. n° [REDACTED] del [REDACTED], veniva richiesta, ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/01, la concessione edilizia in sanatoria per le opere realizzate abusivamente;

che con nota prot. n° [REDACTED], personale appartenente al locale Comando di Polizia Municipale, da sopralluogo eseguito in data 07/03/2006, aveva accertato che nel termine perentorio fissato di 90 (novanta) giorni dall'avvenuta notifica non si era ottemperato a quanto disposto con la predetta ordinanza dirigenziale;

che il verbale di accertamento inottemperanza non è stato notificato alla ditta proprietaria, in quanto risultava avanzata istanza di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi dell'art.36 del DPR 380/2001, per cui venivano sospesi gli ulteriori adempimenti;

che con nota in atti al prot. gen. n° [REDACTED], la ditta a seguito di richiesta integrazione documenti, prot. n° [REDACTED], integrava la predetta istanza con il titolo di proprietà in copia conforme e copia dell'istanza diretta alla Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Catania;

che con lettera prot. gen. n° [REDACTED], veniva comunicato al richiedente l'avvio del procedimento di diniego della concessione edilizia, di cui all'istanza prot. gen. n° [REDACTED] del [REDACTED], mediante raccomandata a.r., consegnata il 05/12/2013;

che con richiesta prot. gen. n° [REDACTED], il sig. [REDACTED], facendo seguito alla predetta comunicazione, avanzava istanza di una ulteriore proroga dei termini per presentare la documentazione occorrente, informando l'Ufficio di aver presentato ricorso al Tar avverso l'ordinanza, ivi compreso l'istituto della sospensione dei procedimenti;

che con lettera prot. gen. n° [REDACTED], mediante raccomandata a.r., consegnata il 07/01/2014, veniva riscontrata la nota prot. gen. n° [REDACTED], con invito alla ditta proprietaria di trasmettere entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla data di ricevimento, la documentazione occorrente al fine di definire la pratica, come da richiesta documenti prot. gen. n°5157 del 16/02/2006;

che con lettera prot. gen. n° [REDACTED], mediante raccomandata a.r., consegnata il [REDACTED], veniva emesso il provvedimento di diniego della concessione edilizia in sanatoria, di cui all'istanza del [REDACTED], in quanto non veniva prodotta la documentazione richiesta;

che con nota prot. n° [REDACTED], a seguito della comunicazione di diniego, personale appartenente al locale Comando di Polizia Municipale, da sopralluogo eseguito in data [REDACTED], ha accertato che i lavori abusivi in ampliamento, sono proseguiti con la realizzazione di tutte le rifiniture interne ed esterne atte a conferire destinazione a ingresso-cucina-soggiorno, integrata all'edificio a piano terra preesistente;

che l'accertamento di inottemperanza determina automaticamente l'acquisizione a titolo gratuito in favore del Comune di cui il presente atto costituisce una mera conferma e formalizzazione;

Vista l'ordinanza del dirigente pro tempore n° [REDACTED], notificata in data [REDACTED], con la quale si disponeva l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale del seguente bene posto in questo Comune via [REDACTED], ai sensi dell'art. 31 comma 3 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001, consistente nell'ampliamento di fabbricato esistente a piano terra, avente una superficie di mq. 120 circa ed un volume di mc. 400 circa, non individuati in catasto urbano, nonché l'acquisizione del terreno di mq 930 circa, quale area di pertinenza, distinta in catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED], vigneto di classe 3, di are [REDACTED], reddito dominicale €2,64, agrario €2,64, in ditta [REDACTED] in quanto i fabbricati non risultano censiti;

Considerato che avverso la predetta ordinanza del dirigente pro tempore n° [REDACTED] ha avanzato ricorso al Tar Sicilia sezione distaccata di Catania, in atti al prot. gen. n° [REDACTED], per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento dirigenziale;

Ritenuto che con ordinanza n° [REDACTED] del Tar Sicilia sezione distaccata di Catania, viene accolta l'istanza di sospensione dell'efficacia cautelare dell'impugnata ordinanza n° [REDACTED] del dirigente pro tempore di questo Ente, con fissazione per la trattazione del ricorso nel merito all'udienza del [REDACTED];

Considerato che con sentenza n° [REDACTED], depositata in data [REDACTED], il Tar Sicilia sezione distaccata di Catania, ha rigettato il ricorso avanzato dal ricorrente, con conseguente condanna alle spese da parte del medesimo in favore di questo Comune;

Considerato che avverso la sentenza del Tar Sicilia sezione distaccata di Catania, n° [REDACTED], il sig. [REDACTED] ha avanzato ricorso in appello, al CGA per la Regione Siciliana in sede Giurisdizionale, con istanza cautelare, per l'annullamento dell'ordinanza Tar Sicilia n° [REDACTED], notificato al legale incaricato da questo Ente per la difesa, con nota in atti alm prot. gen. n° [REDACTED] del [REDACTED];

Ritenuto che con ordinanza n° [REDACTED], del CGA per la Regione Siciliana in sede Giurisdizionale, è stata respinta l'istanza cautelare avverso la riforma della sentenza n° [REDACTED], del Tar Sicilia sezione distaccata di Catania;

Vista la nota di trascrizione dell'ordinanza del dirigente pro tempore n° [REDACTED], reg. gen. n° [REDACTED], nonché la visura catastale ove si evince che il terreno ove insistono le opere abusive risulta intestato a questo Ente;

Considerato che si sono verificate le condizioni per l'immissione in possesso ai sensi dell'art. 7 della legge 28 febbraio 1985, n°47 e successive modificazioni ed integrazioni, delle citate opere abusive eseguite in via [REDACTED], consistente nell'ampliamento di un fabbricato esistente a piano terra, avente una superficie di mq. 120 circa ed un volume di mc. 400 circa, non individuati in catasto urbano, nonché l'acquisizione del terreno di mq 930 circa, quale area di pertinenza, distinta in catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED], quale area di sedime.

Visto l'art. 7 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

ORDINA

- alla sig.ra [REDACTED], per come sopra meglio generalizzata, lo sgombero dell'immobile sito in questa via [REDACTED], interessato da interventi abusivi realizzati ed ampiamente descritti in premessa da persone e da cose, al fine dell'immissione in possesso del bene in questione da eseguire da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale e del Comando di Polizia Municipale, nonché ove occorra, con l'ausilio della forza pubblica, con la contestuale redazione del verbale di consistenza, previo apposita comunicazione da notificarsi agli interessati del giorno e dell'ora dell'esecuzione;

DISPONE

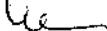
- La pubblicazione all'albo comunale online e la notifica della presente alla sopra individuata e generalizzata ditta responsabile degli abusi.
- La trasmissione al locale Comando di Polizia Municipale per le proprie competenze.
- La trasmissione di copia del presente provvedimento al Sindaco, al Segretario Generale dell'Ente, al Dirigente del Settore LL. PP..

La struttura responsabile del procedimento è il Servizio Repressione Abusivismo Edilizio del Settore Urbanistica, tel.095.7417143, e-mail marcello.maccarrone@sglapunta.it, ed il responsabile del procedimento è il dott. Marcello Maccarrone, presso l'ufficio è possibile nei giorni e nelle ore di ricevimento prendere visione degli atti o acquisire ulteriori informazioni.

- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)



Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo
Notificatore, del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in _____
_____, n. _____ consegnandone copia a mani a

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
